

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1757 del 05/06/2023 BOLOGNA

Proposta: DPC/2023/1826 del 31/05/2023

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA SITUAZIONE DI EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, DI MODENA, DI PARMA, DI PIACENZA E DI REGGIO EMILIA, NEL MESE DI FEBBRAIO 2019 (OCDPC NN. 590/2019 E 782/2021)

Autorità emanante: IL DIRETTORE - AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Firmatario: RITA NICOLINI in qualità di Direttore

Responsabile del procedimento: Francesco Gelmuzzi

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE

IN QUALITA' DI SOGGETTO RESPONSABILE AI SENSI DELL'ORDINANZA
DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE 782/2021

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"* convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile"* e, in particolare, l'art. 9 che attribuisce a tale Agenzia il coordinamento dell'istruttoria tecnica dei piani degli interventi urgenti di protezione civile in stretto raccordo e collaborazione con i Servizi regionali competenti per materia e con gli uffici e le strutture tecniche degli Enti locali maggiormente colpiti dagli eventi calamitosi, nonché con ogni altra struttura regionale e soggetto pubblico o privato interessati;
- la determinazione dirigenziale del Direttore dell'Agenzia 9 novembre 2022, n. 4095 *"Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* e, in particolare:
 - l'art. 38 secondo cui l'Agenzia provvede allo svolgimento di tutte le attività amministrativo-contabili connesse con la gestione delle contabilità speciali aperte a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ed intestate, di norma, al Presidente della Regione in qualità di Commissario delegato o Soggetto attuatore o Soggetto responsabile, per

fronteggiare situazioni di crisi o di emergenza di protezione civile, ai sensi della normativa statale vigente in materia;

- l'art. 39 che attribuisce all'Agenzia sia l'istruttoria tecnica e gestionale dei piani degli interventi urgenti di protezione civile, comprensiva della programmazione e rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili, sia i compiti di verifica e controllo sull'attuazione di tali piani da parte dei soggetti attuatori raccordandosi, a tal fine, con le altre strutture tecniche regionali, nell'ambito delle rispettive competenze;

- la delibera della Giunta regionale 27 marzo 2023, n. 457 *"Approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e, in particolare, l'art. 19 che ha ridenominato l'Agenzia regionale di protezione civile in *"Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* (di seguito, per brevità, *"Agenzia"*), attribuendole funzioni in materia di sicurezza territoriale e protezione civile;

PREMESSO che nel mese di febbraio 2019 il territorio delle Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, forti raffiche di vento, fenomeni di gelicidio, nonché mareggiate;

RISCONTRATO che sono stati rilevati gravi danni sul territorio regionale interessato sulla base degli interventi effettuati e di una valutazione speditiva dell'impatto dell'evento calamitoso;

VISTE:

- la delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 *"Dichiarazione dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019"* per la durata di dodici mesi dalla data del provvedimento, ossia fino al 20 marzo 2020, con contestuale stanziamento di

4 milioni 400 mila euro per l'attuazione dei primi interventi in attesa della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (di seguito, per brevità, "OCDPC") 17 aprile 2019, n. 590 *"Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia"* con cui il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza (art. 1, comma 1) con il compito di predisporre un piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile (d'ora in avanti, per brevità, "CDPC") (art. 1, comma 3), successivamente rimodulabile ed integrabile, nel limite dello stanziamento di 4 milioni 400 mila euro (art. 1, comma 5) e contestuale autorizzazione all'apertura di apposita contabilità speciale (art. 3, comma 2);

- la delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 *"Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019"* per l'importo di 12.042.779,45 euro a seguito della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento calamitoso;

- la delibera del Consiglio dei ministri 20 aprile 2020 *"Proroga dello stato di emergenza nei territori colpiti delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019"* per la durata di 12 mesi, ossia fino al 20 marzo 2021;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi previsti nell'OCDPC 590/2019 è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, la contabilità speciale n. 6128, intestata al Commissario delegato;

VISTI i decreti del Commissario delegato:

- 13 giugno 2019, n. 88 *"Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese*

di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - primo stralcio";

- 20 agosto 2019, n. 127 "Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio";

- 17 dicembre 2020, n. 230 "Eccezionali eventi meteorologici verificatesi nei territori delle Province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019 (OCDPC n. 590/2019). Approvazione del[la] rimodulazione del piano dei primi interventi urgenti di protezione civile - secondo stralcio, approvato con decreto n. 127 del 20/08/20[19]";

- 30 aprile 2021, n. 63 "OCDPC 590/2019 e decreto del Presidente del Consiglio [dei Ministri] 27 febbraio 2019. Approvazione modifiche ai soggetti attuatori di interventi dei piani approvati con decreti n. 88 del 13/06/2019 e n. 18 del 24/02/2021";

PRESO ATTO che con l'art. 1 dell'OCDPC 16 giugno 2021, n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia":

- la Regione Emilia-Romagna è individuata Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopradescritti (comma 1);*
- lo scrivente è nominato responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della Regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nei piani e nelle relative rimodulazioni esistenti (comma 2);*
- entro il 20 marzo 2023 è consentita la predisposizione di un piano finanziato con le risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 6128, previa approvazione del CDPC,*

contenente gli ulteriori interventi strettamente finalizzati al superamento dell'emergenza (comma 7);

CONSIDERATO che:

- con la nota prot. n. 17.03.2023.0016764.U lo scrivente ha trasmesso al CDPC, ai fini dell'approvazione, la proposta di piano per complessivi 952.105,93 euro, economie accertate alla data del 17/03/2023, contenente la programmazione di quattro nuovi interventi per 900.000,00 euro di finanziamento, ai sensi di quanto stabilito dal comma 7, art. 1 OCDPC 782/21;
- con la nota prot. n. 23495 del 11/05/2023 il CDPC ha comunicato, tra l'altro, l'approvazione della suddetta proposta;
- in data 20/03/2023 è scaduta la contabilità speciale n.6128, pertanto con successivo atto saranno trasferite su bilancio Agenzia le risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto e restituite al bilancio dello stato le economie derivanti dalla chiusura della citata contabilità speciale nonché verranno approvate le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;

RITENUTO, pertanto, di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di*

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'art. 26;

- le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- 27 marzo 2023, n. 474 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- 13 marzo 2023, n. 380 "Approvazione piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", come aggiornato dalla deliberazione n. 719 del 08/05/2023, con particolare riferimento all'Allegato D) alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" Mappa degli obblighi e delle responsabilità in materia di trasparenza - triennio 2023-2025;
- 10 aprile 2017, n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. nn. PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, concernenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione della Giunta regionale 468/2017;

- le determinazioni dirigenziali dello scrivente:

- 25 marzo 2022, n. 1049 *"Riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative"*;
- 27 ottobre 2022 n. 3896 *"Parziale modifica alla determinazione n. 1049/2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative", con la quale è stata ridefinita la declaratoria e modificata la denominazione dell'Area di lavoro SP000467 Area Segreteria tecnica di Protezione Civile, prevedendo tra le sue competenze anche la "gestione delle Ordinanze di protezione civile e dei decreti del Presidente successivi alle dichiarazioni di stato di emergenza anche gestendo il processo del rilascio delle intese a supporto del Presidente della Regione"*;
- 28 aprile 2023 n. 1391 *"Conferimento incarico dirigenziale nell'ambito dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, ai sensi dell'art. 18 L.R. 43/ 2001" con la quale è stato conferito all'Ing. Francesco Gelmuzzi l'incarico dirigenziale relativo all'Area Segreteria tecnica di protezione civile dal 1° maggio 2023 al 31 dicembre 2025, dando atto che il dirigente svolgerà i compiti risultanti dalla definizione delle funzioni e attività proprie della posizione ricoperta, con i poteri necessari per l'espletamento delle funzioni connesse all'incarico conferito, avvalendosi delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie necessarie e rispondendo ai dirigenti sovraordinati;*
- 1° settembre 2020, n. 2657 *"Adozione sistema controlli interni all'Agencia in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018"*;
- 2 febbraio 2023, n. 361 *"Adozione del piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - anno 2023"*;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

1. di approvare l'allegato piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019, per complessivi 952.105,93 euro, economie accertate alla data del 17/03/2023, contenente la programmazione di quattro nuovi interventi per 900.000,00 euro di finanziamento, ai sensi di quanto stabilito dal comma 7, art. 1 OCDPC 782/21;
2. di demandare a successivo atto il trasferimento su bilancio Agenzia delle risorse per gli interventi programmati nel piano allegato al presente atto e su bilancio dello stato delle economie derivanti dalla chiusura della citata contabilità speciale nonché l'approvazione delle nuove modalità di rendicontazione e liquidazione;
3. di autorizzare la Responsabile del Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta ora in capo allo scrivente Soggetto responsabile oltre che a registrarsi sulle diverse piattaforme che si renderanno necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sul sito internet istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'indirizzo:

<https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-meteo-febbraio-2019>;

5. di trasmettere il testo integrale della presente determinazione dirigenziale al Capo del dipartimento della protezione civile ed ai soggetti attuatori interessati;
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3 del d.lgs. 33/2013.

Rita Nicolini

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 Giugno 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 782 del 16 giugno 2021

Bologna, maggio 2023

Il soggetto responsabile
Rita Nicolini

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

HA CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

1	PREMESSA	4
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	7
2.2	DISPOSIZIONI SUL CUP	7
2.3	TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI	7
2.4	PREZZARI REGIONALI	8
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	8
2.6	INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO	10
2.7	UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE	10
2.8	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	10
2.9	COFINANZIAMENTI	11
2.10	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.10.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.10.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	11
2.11	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	11
3	LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE	12
3.1	ELENCO LAVORI	12
3.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA	13
4	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	14
4.1	RIEPILOGO RISORSE	14
4.2	QUADRO DELLA SPESA	14
4.3	RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI	15
5	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	16

1

PREMESSA

Nelle giornate dall' 1 al 3 febbraio 2019 la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da una estesa perturbazione, con afflusso di correnti umide ed instabili provenienti da sud-ovest che hanno determinato un innalzamento dello zero termico, dai 600 metri del 31 gennaio fino ad oltre 2000 metri del 2 febbraio, associato ad abbondanti precipitazioni su tutto l'Appennino Tosco-Emiliano nell'intera giornata dell'1 e del 2 febbraio, a carattere di pioggia anche sulle cime più elevate.

Nelle vallate più strette del settore centro-occidentale della Regione, da Piacenza fino a Modena, il ristagno di aria più fredda nei bassi strati ha determinato il fenomeno di pioggia congelantesi al suolo, che ha presentato maggiore persistenza sull'estremo settore occidentale del medio Appennino. Il settore appenninico centrale è stato investito da venti forti che hanno raggiunto il valore 8 della scala Beaufort.

Le intensità di precipitazione maggiori si sono registrate nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio, con valori cumulati che nell'intero evento hanno superato i 200 mm sui bacini di fiumi Taro, Parma, Enza, Secchia, Panaro e Reno.

Le elevate temperature hanno determinato lo scioglimento della neve che ha contribuito all'afflusso sui corsi d'acqua, nonché alla rapida saturazione dei suoli durante l'evento di precipitazione.

Nella notte tra l'1 ed il 2 febbraio si sono registrati rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici nelle sezioni montane di tutti i fiumi appenninici affluenti di destra del Po, i fiumi Enza, Secchia e Panaro hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, e la soglia 2 nelle sezioni vallive.

I livelli idrometrici del Fiume Reno hanno superato la soglia 3 in molte sezioni montane, raggiungendo nella sezione di Casalecchio Chiusa il colmo di 2,33 m alle ore 10 del 2 febbraio, secondo massimo storico registrato dal 1980, corrispondente ad una portata di circa 1280 mc/sec. Nella sezione di Bonconvento, la piena ha raggiunto il massimo storico registrato di 12,81 m alle ore 14:00 del 2 febbraio, e alla stessa ora si è verificata poco a monte una rotta arginale in destra, che ha provocato l'allagamento di vaste zone di pianura nei Comuni di Castelmaggiore, Argelato, Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. E' stato fortemente sollecitato il reticolo di scolo artificiale gestito dal Consorzio della Bonifica Renana. L'acqua fuoriuscita dal fiume Reno è stata, attraverso i canali di bonifica, in parte immessa nel Canale Emiliano Romagnolo e, attraverso questo, nel Cavo Napoleonico ed in parte convogliata verso casse di espansione ed impianti idrovori della Renana. Ciò ha evitato conseguenze alluvionali ancora più pesanti per i Comuni di Pieve di Cento, Castello d'Argile, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale. Rilevanti danni sono stati registrati al sistema della bonifica a causa di tali volumi straordinari.

Sono state inoltre registrate importanti erosioni fluviali, danni alle opere di difesa idraulica e ai ponti.

I fenomeni di gelicidio hanno interessato principalmente i territori montani delle province di Piacenza e Parma provocando l'interruzione temporanea di numerose strade comunali e provinciali a causa sia della caduta di alberature sia del fondo stradale ricoperto da una spessa lastra di ghiaccio. Si sono registrati black-out in alta val Nure, val Trebbia (Corte Brugnatella) e in val Boreca (PC) , e problemi alle infrastrutture dei servizi essenziali (gas e telefonia).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Le incessanti piogge e il repentino scioglimento della neve hanno attivato e riattivato frane e smottamenti che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, comportando in alcuni casi l'interruzione totale del transito con conseguenti situazioni di isolamento o la circolazione a senso unico alternato. Particolarmente colpito il territorio montano modenese e bolognese.

Contestualmente si è verificata una severa mareggiata che ha interessato la costa della regione determinando forti erosioni.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 6 febbraio 2019 (con propria nota PG/2019/139242), ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo del Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza per le eccezionali avversità atmosferiche e i conseguenti danni che si sono verificati nel territorio della Regione Emilia-Romagna dall'1 febbraio 2019, successivamente integrata (note prot nn. PG/2019/159929 del 13/02/2019 e PG/2019/196852 del 25 febbraio 2019).

Successivamente il Consiglio dei ministri con delibera del 20 marzo 2019 (GU n. 79 del 03/04/2019) ha dichiarato lo stato di emergenza della durata di 12 mesi dalla data del provvedimento (scadenza 20/03/2020), prorogato per ulteriori 12 mesi, fino al 20 marzo 2021, con delibera del Consiglio dei Ministri del 20/04/2020 (GU n 109 del 28/04/2020), per i territori delle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio-Emilia, colpiti dagli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 ed ha stanziato 4.400.000,00 euro per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile il 17 aprile 2019 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 590 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia, nel mese di febbraio 2019" (G.U. n 99 del 29/04/2019), che ha nominato il Presidente della Regione Emilia-Romagna, Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna, con il compito di predisporre entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza medesima, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, con decreto n. 88 del 13/06/2019, ha approvato il primo stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile e con decreto n. 63 del 30/04/2021 ha approvato la modifica di un soggetto attuatore di un intervento programmato nel primo stralcio.

Il Commissario delegato ha inviato al Capo Dipartimento della protezione civile, ai sensi dell'art.4 comma 1 dell'OCDPC 590/2019, la ricognizione delle ulteriori misure di cui alle lettere a) e b), dell'art. 25 comma 2 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, necessari per il superamento dell'emergenza, nonché gli interventi più urgenti di cui al comma 2, lettere c) e d), del medesimo art. 25 ai fini dell'adozione della delibera ai sensi dell'art. 24 comma 2 decreto legislativo n. 1/2018. Si tratta di necessità stimate in 2.979.874,45 € per privati e attività economiche e produttive e in 9.062.905,00 € per interventi pubblici.

Il Consiglio dei Ministri con delibera del 26/06/2019 (GU n. 156 del 05/07/2019) ha stanziato, ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 1/2018, € 12.042.779,45 per il completamento delle attività di cui alle lettere a) e b) e per l'avvio degli interventi di cui alle lettere c) e d) del comma 2 del citato decreto legislativo e, precisamente, € 9.062.905,00 per gli interventi di cui alle lettere a), b) e d) e € 2.979.874,45 per le attività di cui alla lettera c).

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il Commissario delegato con decreto n. 127 del 20/08/2019 ha approvato il piano degli interventi urgenti - secondo stralcio per € 12.042.779,45 di cui € 9.012.905,00 per interventi, € 2.979.874,45 per privati e attività economiche e produttive con l'accantonamento di € 50.000,00 come somme da riprogrammare con successivi provvedimenti.

Con decreto n. 230 del 17/12/2020 il Commissario delegato ha approvato la rimodulazione del secondo stralcio del piano per € 50.000,00 a valere sulle somme da riprogrammare accantonate nel secondo stralcio del piano.

Il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, il 16/06/2021, ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 782 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Emilia Romagna nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di febbraio 2019 nelle province di Bologna, di Modena, di Parma, di Piacenza e di Reggio Emilia" che ha individuato la Regione Emilia-Romagna quale Amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1 comma 1 dell'OCDPC n. 590/2019 nel coordinamento degli interventi pianificati e approvati e non ancora conclusi, nonché alla relativa rimodulazione ai sensi di quanto previsto dall'art.1, comma 2 dell'OCDPC 782/2021 ed individuato il Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna (d'ora in poi Agenzia) quale soggetto responsabile delle sopracitate attività.

Con Determinazione dirigenziale n. 740 del 2/03/2023 è stata approvata la 2 Rimodulazione del 1 e 2 stralcio contenete n. 14 interventi per € 2.072.281,75 di cui 98.288,75 sul primo stralcio e 1.973.992,60 sul secondo stralcio. Le risorse per la 2 rimodulazione derivano dalle economie delle seguenti attività: prestazioni di lavoro straordinario, ripristino mezzi e attrezzature della colonna mobile, rimborsi al volontariato ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs.1/2018, attività relative ai contributi a soggetti privati e attività economico-produttive e annullamento di n. 5 interventi.

Alla conclusione delle attività amministrativo contabili di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019) e nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019) si sono generate economie per € 914.158,47, di cui € 170.312,27 ascrivibili al 1 stralcio e € 743.846,20 al 2 stralcio, a cui si aggiungono € 37.947,46 quali restituzioni del Comune di Castelmaggiore (BO) relative ai contributi ai soggetti privati e attività economico-produttive.

Al momento si rendono complessivamente disponibili risorse per € 952.105,93 di cui € 900.000,00 vengono utilizzate per programmare n. 4 interventi con soggetto attuatore gli Uffici territoriali dell'Agenzia, finalizzati al ripristino dell'officiosità idraulica e di opere idrauliche danneggiate dagli eventi di febbraio 2019 di tratti critici di corsi d'acqua.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nel capitolo 3 del presente piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

Le risorse finanziarie sono gestite attraverso la contabilità speciale n. 6128 intestata a ““DIR.A.S.T. E PROT.CIVILE R.E.R. O.590-19 O.782-21” acronimo di Direttore Agenzia Sicurezza territoriale e Protezione civile Regione Emilia-Romagna O.590-2019 O.782-21” ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna.

2.2 DISPOSIZIONI SUL CUP

Si richiama l'attenzione dei soggetti attuatori sull'importanza e la delicatezza della fase di richiesta/generazione del CUP per gli interventi programmati all'interno del presente Piano, in considerazione della sua funzione di identificazione univoca del progetto d'investimento pubblico a partire dalla fase di programmazione e fino alla fase di completamento dell'ultimo dei pagamenti previsti, ai sensi della normativa vigente.

È fondamentale che il soggetto attuatore abbia inserito correttamente all'interno del sistema CUP tutte le informazioni e i riferimenti richiesti coerentemente con la scheda intervento elaborata e provveda, in maniera altrettanto precisa e corretta, ad indicare il CUP riportato nel presente Piano su tutti i documenti tecnici, amministrativi e contabili relativi all'intervento.

In tale contesto si fa presente che, rispetto ai CUP acquisiti e comunicati al Direttore dell'Agenzia attraverso le schede intervento e riportati nel presente Piano, non è possibile procedere alla cancellazione e/o revoca e/o modifica degli stessi salvo casi particolari e residuali da concordare preventivamente con l'Agenzia.

2.3 TERMINE PER L'AFFIDAMENTO, L'ULTIMAZIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI LAVORI

Per le disposizioni procedurali sull'attuazione degli interventi si specifica che i termini per **l'affidamento dei lavori** sono di **90 giorni** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna mentre **l'ultimazione e la rendicontazione** dei lavori dovranno avvenire **entro il 30/06/2024**.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezzi ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezzi suddetti, si provvede all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative, o del D. Lgs. 36/2023 a decorrere dalla data di acquisizione di efficacia di quest'ultimo, fermo restando quanto previsto dall'articolo 225 comma 9 del D. Lgs. 36/2023, per i procedimenti in corso alla data in cui questo acquista efficacia.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi e dell'IVA, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- incentivi per funzioni tecniche, disciplinati, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dall'art. 113 del D.lgs. 50/2016 nonché dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, sulla base dei criteri di riparto definiti da ciascuna Amministrazione, secondo i propri ordinamenti;
- spese per eventuali pratiche sismiche.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto, le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche, comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione nonché dell'IRAP, svolte dai dipendenti pubblici e disciplinate, con riferimento ai rispettivi periodi di applicazione, dal comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni o dall'art. 45, comma 2 del D. Lgs. 36/2023.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori, servizi e forniture posti a base di gara - ai sensi del D. Lgs. 50/2016 – oppure posti a base delle procedure di affidamento – ai sensi del D. Lgs. 36/2023. Tali somme sono ripartite, sulla base delle modalità e dei criteri definiti dalle Amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra i dipendenti che svolgono le funzioni tecniche indicate dall'art. 113 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, nonché, *ratione temporis*, dai commi 2 e 3 dell'articolo 45 e dall'Allegato I.10 del D. Lgs. 36/2023 fino all'entrata in vigore del corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'art. 17, comma 3 della legge n.400/1988.

Il restante 20% del predetto 2% non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero laddove il soggetto attuatore ricorra a centrale di committenza qualificata o ad attività di committenza ausiliaria, ai sensi dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023.

Qualora le funzioni tecniche siano eseguite da organismi di altre Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c) del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni ovvero dell'art. 62 del Dlgs. n 36/2023, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le Amministrazioni Pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.6 INTERVENTI SULLE STRADE VICINALI AD USO PUBBLICO

Nel caso di interventi effettuati su strade vicinali ad uso pubblico, facendo riferimento alle norme vigenti in materia, potrà essere riconosciuto fino ad un massimo del 50% della spesa effettivamente sostenuta, salvo che la strada vicinale faccia parte del demanio comunale.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 31 commi 21 e 22 della L. 448/1998 è data facoltà agli Enti locali di disporre con proprio provvedimento a titolo gratuito l'accorpamento al demanio stradale delle porzioni di terreno utilizzate ad uso pubblico ininterrottamente da oltre 20 anni, previa acquisizione del consenso da parte dei proprietari.

2.7 UTILIZZO DELLE ECONOMIE ED ECONOMIE MATURE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano approvato, eventuali economie, derivanti sia da ribassi d'asta sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori (fermo restando i termini per la rendicontazione degli interventi previsti all'interno del Piano approvato), per le seguenti finalità, con riferimento al periodo di efficacia dei rispettivi provvedimenti:

- per fronteggiare le compensazioni prezzi previste dall'art. 29 del DL n. 4/2022 e ss.mm.ii., secondo le procedure e modalità ivi disciplinate, o per fronteggiare i maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi di cui all'articolo 60 del D. Lgs. 36/2023, secondo le procedure e modalità ivi disciplinate;
- per le modifiche e varianti contemplate *ratione temporis* dall'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023, appositamente approvate con provvedimento amministrativo in assenza del quale non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Comunque, oltre il termine di ultimazione dei lavori non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

Fermo restando quanto precedentemente indicato, le eventuali economie maturate sui singoli interventi finanziati con il piano approvato rimangono sulla contabilità speciale nella disponibilità del Direttore dell'Agenzia quale Soggetto responsabile.

2.8 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore sui quali si veda paragrafo 2.9 *Cofinanziamenti*), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'oggetto dell'intervento sia coperto da polizza assicurativa è necessario procedere alla denuncia di sinistro sulla base di quanto previsto dalle clausole contrattuali.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento pubblico o privato, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

2.9 COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

2.10 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.10.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1, comma 4 dell'OCDPC 590/2019. Le schede sono state acquisite via PEC agli atti dall'Agenzia e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.10.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", accessibile al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 30 marzo, 30 giugno, 30 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia, la scheda di monitoraggio è compilata dagli Uffici Territoriali competenti.

2.11 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 5.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3 LAVORI ASSEGNATI ALL'AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

3.1 ELENCO LAVORI

Interventi finanziati con le risorse rese disponibili dalle economie generate alla conclusione delle procedure amministrativo-contabili di liquidazione di buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (€ 170.312,27) e nel 2 stralcio (€ 743.846,20) e, precisamente, per € 170.000,00 dal 1 stralcio e per € 730.000,00 dal 2 stralcio.

Cod int	CUP	PROV	COMUNE	LOCALITA'	SOGGETTO ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO (IVA COMPRESA)
17915	F38H23000100001	MO	Montese	Lazzari	ARSTePC - UT MODENA	Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica e delle opere idrauliche danneggiate lungo il torrente Dardagnola e affluenti	200.000,00
17916	F18H23000060001	PC	Morfasso, Caorso, Cortemaggiore, Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure, Carpaneto, Alseno, Besenzone, Villanova d'Arda	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo dei Torrenti Arda, Chiavenna, Chero, Riglio, Ongina e affluenti minori	270.000,00
17917	F78H23000020001	PC	Ottone, Corte Brugnatella	varie	ARSTePC - UT PIACENZA	Ripristino di opere idrauliche e ricalibratura di sezioni alveo del F. Trebbia e affluenti minori	180.000,00 *
17918	F78H23000030001	PR	Fontevivo	Case Massi-Bianconese	ARSTePC - UT PARMA	Completamento lavori di risezionamento del T. Recchio al fine di migliorarne l'officiosità idraulica	250.000,00
totale							900.000,00

L'intervento con codice 17917 pari a € 180.000,00 viene finanziato per € 170.000,00 con le economie del 1 stralcio e per € 10.000,00 con le economie del 2 stralcio (730.000,00-10.000,00=720.000,00).

Gli interventi con codice 17915, 17916 e 17918 per complessivi € 720.000,00 vengono finanziati con parte delle restanti economie del 2 stralcio (€ 720.000,00).

Regione Emilia-Romagna
Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza
Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

3.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI CON CONTABILITA' SPECIALE APERTA

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), assunte con provvedimenti degli Uffici Territoriali dell'Agenzia, devono essere poste in capo al Direttore dell'Agenzia, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile dell'Ufficio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I competenti Uffici Territoriali dell'Agenzia provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Gli Uffici predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al *Settore Servizi amministrativi, programmazione e bilancio* dell'Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il 20/03/2023 è scaduta la contabilità speciale n. 6128, pertanto le risorse saranno trasferite sul bilancio dell'Agenzia; le nuove modalità di rendicontazione e liquidazione saranno disciplinate con successivo atto.

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

4.1 RIEPILOGO RISORSE

economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 1 stralcio (Decreto n. 88 del 13/06/2019)	€ 170.312,27
economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative a buona parte degli interventi programmati nel 2 stralcio (Decreto n. 127 del 20/08/2019)	€ 743.846,20
ulteriori economie derivanti dalla conclusione delle attività amministrativo-contabili relative ai contributi a soggetti privati e attività economiche e produttive	€ 37.947,46
totale	€ 952.105,93

4.2 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Importo Iva compresa
Lavori assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 3	€ 900.000,00
risorse non programmate	€ 52.105,93
totale	€ 952.105,93

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

4.3 RIEPILOGO FINANZIARIO PIANI

		1 STRALCIO	2 STRALCIO	RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	TOTALE 2 STRALCIO+ RIMOD 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 1 STRALCIO	2 RIMODULAZIONE 2 STRALCIO	MODIFICHE AL 1 STRALCIO	MODIFICHE AL 2 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 1 STRALCIO	PIANO SUPERAMENTO EMERGENZA 2 STRALCIO	TOTALE PROGRAMMAZIONI
Capitolo	Paragrafo	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa	Importo Iva compresa
Interventi e acquisizione di beni e servizi di Enti locali		1.746.391,18	2.167.614,00	50.000,00	2.217.614,00	-28.000,00	-14.535,00	98.288,75	201.711,25	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	4.207.311,71
Interventi assegnati ai Consorzi di bonifica		373.000,00	1.230.000,00		1.230.000,00									1.603.000,00
Interventi e acquisizione di beni e servizi di enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche		200.000,00	406.291,00		406.291,00									606.291,00
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	Interventi	990.000,00	5.209.000,00		5.209.000,00				1.772.281,35					7.971.281,35
	Acquisizione di beni e servizi	125.608,82												125.608,82
	Interventi - rimborso Agenzia	800.000,00												800.000,00
Riconoscimento delle prestazioni di lavoro straordinario		80.000,00				-42.088,00								37.912,00
Ripristino mezzi e attrezzature della colonnabile regionale		25.000,00				-14.137,23								10.862,77
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018		60.000,00				-14.063,52								45.936,48
Totale interventi		4.400.000,00	9.012.905,00	50.000,00	9.062.905,00	-98.288,75	-14.535,00	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-743.846,20	170.000,00	730.000,00	15.408.204,13
Decreto n. 124 del 05/08/2019 "Approvazione delle direttive nazionali disciplinanti criteri modalità e termini per la presentazione delle domande e la concessione di contributi per i danni occorsi in relazione agli eventi verificatisi nel mese di febbraio 2019 nei territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia"	Totale privati/imprese		2.979.874,45		2.979.874,45		-1.959.457,60				-37.947,46			982.469,39
Somme non autorizzate da riprogrammare	Totale da riprogrammare		50.000,00	-50.000,00	0,00							312,27	51.793,66	52.105,93
Totale		4.400.000,00	12.042.779,45	0,00	12.042.779,45	-98.288,75	-1.973.992,60	98.288,75	1.973.992,60	-170.312,27	-781.793,66	170.312,27	781.793,66	16.442.779,45

Regione Emilia-Romagna

Delibera del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2019 di dichiarazione dello stato di emergenza

Delibera del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019 Ulteriore stanziamento

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 590 del 17 aprile 2019

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 782 del 16 giugno 2021

Piano degli interventi per il superamento della situazione di emergenza

5

INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n. 590 del 17/04/2019

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)